

# la scuola di eddyburg

Pistoia 5-6 aprile 2017  
Antichi Magazzini del Palazzo Comunale di Pistoia  
Piazza del Duomo



Cinquant'anni dall'approvazione degli standard urbanistici.

## **Strutture culturali: un servizio essenziale per una società multiculturale e solidale**

### **Programma**

**Prima sessione - 5 aprile, 9.30-13.30**  
**Introduzione del tema. Parole chiave, temi generali.**

1. Registrazione e presentazione
2. Interventi

*Mauro Baioni. Le strutture culturali come servizio essenziale di interesse generale*  
Esposizione del position paper: illustrazione delle tesi da sottoporre a verifica collettiva e delle questioni aperte da affrontare nella scuola.

*Ilaria Boniburini. Multiculturalità intesa come pluralità di culture e dialogo tra esse.*  
Perché questa parola chiave è cruciale e quale percorso di ricerca la scuola intende condurre nel 2017.

*Antonella Agnoli. Biblioteche come luoghi democratici dove nessuno si sente straniero.*

*Maria Pia Guermandi. Musei come luogo per un dialogo interculturale*

Strutture specializzate che possono essere ripensate per rispondere agli obiettivi esposti nel position paper.

3. Discussione con i partecipanti

## Seconda sessione, 5 aprile, 15.00-18.30:

### Pistoia racconta: in che modo la città può fare sistema.

Gli interlocutori locali impegnati nelle attività legate alla capitale della cultura si raccontano; il loro punto di vista è assunto come “caso esemplare”. Agli interlocutori chiediamo, in particolare:

- di illustrare la loro esperienza, in controtuce rispetto ai temi generali esposti nell'introduzione;
- di evidenziare se e come la città (grazie ai suoi luoghi, alla compresenza di soggetti, all'iniziativa dell'amministrazione comunale) fornisce un valore aggiunto alle singole esperienze (vogliamo farci raccontare se questo già avviene, o se potrebbe avvenire a determinate condizioni).

#### 1. Interventi:

Il programma di Pistoia capitale della cultura. *(il sindaco, Samuele Bertinelli)*

Urbanistica e spazi culturali. Una panoramica su Pistoia. *(Andrea Giraldi e Michela Chiti)*

Pianificazione e gestione urbanistica in tempi difficili. *Elisa Spilotros, dirigente del servizio Governo del territorio e edilizia privata del Comune di Pistoia*

#### 2. Discussione con i partecipanti.

## Terza sessione: 6 aprile, 9.00-13.30.

### Le strutture culturali come agenti di cambiamento.

Racconti di esperienze di rigenerazione urbana centrate sulla realizzazione di strutture dove si organizzano attività culturali alla scala di prossimità. Un'attenzione specifica è rivolta:

- al rapporto tra iniziative puntuali e politiche urbane;
- al ruolo che i piani e le politiche urbane possono svolgere per incentivare la nascita, il consolidamento, la diffusione delle strutture;
- alle forme di “innovazione sociale” legate alla gestione delle strutture culturali, con particolare riferimento alla promozione di occupazione stabile e qualificata, all'inclusione sociale, all'innovazione;
- al ruolo che le strutture culturali possono svolgere per ridurre i divari tra sud e nord, tra aree interne e poli urbani, tra le diverse aree delle città (l'ipotesi da verificare è che i luoghi rimasti ai margini dello sviluppo *mainstream* possano essere particolarmente adatti per promuovere uno sviluppo *heterodox*, alternativo a quello guidato dal mercato).
- al carattere ibrido delle strutture: compresenza di funzioni, partenariati pubblico-privato, attività no-profit ed economia sociale.

#### 1. Interventi

*Cristina Marietta, Giulia Melis, Matteo Tabasso – SITI. Torino: politiche pubbliche a servizio delle strutture culturali di prossimità (9.00-9.45)*

*Daniela Patti, Levente Poljak. In Europa: iniziative di recupero e gestione delle strutture culturali promosse dalla cittadinanza attiva (9.45-10.30)*

*Francesco Evangelisti, Giovanni Ginocchini. Bologna, l'eredità come opportunità (11.00-11.45)*

#### 2. Discussione con i partecipanti.

## Quarta sessione: 6 aprile, 14.00-17.00

### La parola ai partecipanti.

1. Interventi dei partecipanti che, in risposta a una call pubblicata sul sito, descrivono un'esperienza significativa:

*Teresa Arrighetti, Rossana Caselli (Labsus), Aurora Cavallo, Monica Luperi, Andrea Pantaleo, Teresa Sorrentino*

2. Conclusioni: In che modo le indicazioni ricevute nelle sessioni della scuola confermano, arricchiscono o mettono in discussione le tesi del *position paper*. Indicazioni utili per il lavoro successivo della scuola.